

10 3875



ON. MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E

DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la

Geotermia

Via Molise, 2

ROMA

e per conoscenza:

ALL'UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LA

GEOTERMIA

Sezione di Napoli

Via Medina 40

80133 NAPOLI

Oggetto: PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E

GASSOSI CONTRADDISTINTO DALLA SIGLA "G.R12.GP"

DICHIARAZIONE DI RINUNCIA

Le sottoscritte:

- CHEVRON INTERNATIONAL LIMITED, (quota 50% r.u.) con sede legale in Monrovia (Liberia) - 80 Broad Street e sede secondaria in Roma, via Benedetto Croce, 40 (cap 00142) codice fiscale n. 08060170589, Partita IVA 01951031002;

- AGIP - S.p.A. (quota 50%) con sede legale in Milano, Corso Venezia, 16 (cap. 20121), Direzione ed Uffici in San Donato Milanese Piazza Vanoni, 1 (cap 20097) codice fiscale 00464580588;

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Affari Generali
- 5 GIU 1992

Presso nota per la pubblicazione
nel B.U.I.G. Anno XXXVI N. 7.
Roma, De Amico

PREMESSO

- che con D.M. del 16 aprile 1987 è stato conferito alla Società Chevron Italia Oil Company - S.p.A. il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi contraddistinto dalla sigla "G.R12.GP" di ettari 95.825, ubicato nel Canale di Sicilia, nell'ambito della zona "G";
 - che con D.I. dell'11 aprile 1988, la quota del 50% della titolarità del permesso, è stata trasferita dalla Società Chevron Italia Oil Company - S.p.A. alla società AGIP - S.p.A. Rappresentante unica venne nominata la Chevron Italia Oil Company - S.p.A.;
 - che con D.M. del 18 maggio 1989 la quota del 50% della titolarità del permesso è stata trasferita dalla Società Chevron Italia Oil Company - S.p.A. alla Società Chevron International Limited, nominando quest'ultima Rappresentante unica;
 - che gli studi fin qui condotti con l'ausilio dei dati disponibili e di quelli acquisiti dai programmi sismici del 1989 e 1990 oltre i dati acquistati dall'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste hanno escluso, almeno per il momento, che l'area del permesso possa contenere giacimenti di idrocarburi economicamente sfruttabili;
- le contitolari dell'istanza in oggetto

DICHIARANO

di rinunciare, come in effetti rinunciano, al permesso di

ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi contraddistinto
dalla sigla "G.R12.GP".

Ringraziano per la benevola accoglienza che codesto On.
Ministero vorrà riservare alla presente rinuncia e, con
l'occasione, porgono i più distinti saluti.

Roma - 2 GIU. 1992

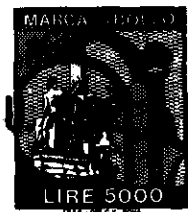
Chevron International Limited

Sede Secondaria

~~.....~~
C. Scarpio

AGIP S.p.A.

[Handwritten signature]



RELAZIONE TECNICA FINALE SUI LAVORI ESEGUITI NEL PERMESSO DI
RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI CONTRADDISTINTO
DALLA SIGLA "G.R12.GP"

Sommario

Durante gli anni 1988 - 1992 la Chevron ha condotto dei lavori volti a valutare da un punto di vista geologico e geofisico l'area di tre permessi nell'offshore a nord-ovest della Sicilia. Dopo aver analizzato i dati sismici raccolti durante gli anni 1989 e 1990 è stata raggiunta la decisione di porre fine ad ogni attività di esplorazione in questa area e di rilasciare il permesso G.R12.GP.

L'area coperta da questo permesso non è mai stata esplorata con perforazioni. Anche se la configurazione superficiale della dorsale di Diocleziano suggerisce la possibile presenza di una struttura, la nostra difficoltà di definire in modo non ambiguo le geometrie del sottosuolo, la mancanza di indicazioni positive riguardanti la roccia madre, il serbatoio o gli strati di copertura, l'età recente delle strutture, la possibilità di metamorfismo della sequenza carbonatica del Tardo Triassico e la mancanza di idrocarburi nella roccia serbatoio del Mesozoico del Bacino di Trapani, sono dati negativi che sconsigliano di continuare l'esplorazione del permesso G.R12.GP.

Introduzione

Una valutazione generale dell'offshore della Zona "G" della

MINISTERO DELL'ENERGIA
DEL COMMERCE E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
Ufficio Affari Generali
- 5 GIU. 1992

Sicilia è stata condotta usando le sezioni di sismica migrata profonda con il metodo "wide aperture" sia nel 1989 (225 km) che nel 1990 (170 km). Sono stati presi in considerazione numerosi modelli strutturali. La sismica rivela indizi di una attività di compressione risalente al Miocene superiore - Pliocene. Tale attività ha dato vita a una serie di corrugamenti con vergenza verso sud (la cintura di faglie di corrugamento delle Egadi) che si estendono dalla dorsale batimetrica di Diocleziano a sud fino all'area Nilde/Norma. Questa recente fase di tettonismo è stata collegata alla collisione della placca Europea con quella Africana, ed è stata seguita da una fase distensiva nel Pliocene che è da mettere in relazione con l'apertura del bacino di retro arco del Tirreno e la formazione delle dorsali batimetriche di alto rilievo che includono i banchi Diocleziano, Aceste e Drepano.

Uno dei problemi non risolti è quello delle dorsali batimetriche prominenti che possono essere state generate da maggiori faglie di compressione (come era stato precedentemente proposto), oppure da faglie normali collegate all'estensione del "back-arc". I risultati della sismica non sembrano essere sufficientemente diagnostiche per una soluzione di questo problema. Nel permesso G.R12.GP sono state registrate quattro linee con il metodo wide aperture e cioè WATS-3020, IT-90-101, IT-90-102 e IT-90-103.



In seguito alla maggiore esperienza acquisita nel condurre campagne sismiche con il metodo wide aperture, è stata raggiunta una migliore comprensione dei limiti e una più accurata valutazione dei risultati di questo metodo. I risultati iniziali erano molto incoraggianti da un punto di vista della continuità e della chiarezza dell'evento profondo. I modelli che ne sono derivati hanno indotto a sostenere nuove interpretazioni, ma hanno anche messo in luce i possibili rischi tecnici e l'ambiguità dei dati.

A causa della mancanza di dati sismici convenzionali di buona qualità nell'area offshore della Sicilia non esiste un metodo di paragone per "calibrare" i risultati del wide aperture. Tuttavia, esperimenti di wide aperture in altre aree del mondo hanno recentemente messo in evidenza i possibili limiti e ambiguità della tecnica. Per quanto riguarda l'offshore della Sicilia, la nostra preoccupazione principale è che l'elevata velocità verticale della serie clastica del Terziario Superiore potrebbe produrre alterazioni nei dati acquisiti con la tecnica wide aperture. Nonostante il processing sia stato modificato in modo da minimizzare queste ambiguità, possono ancora essere presenti alcune alterazioni residue.

Interpretazione sismica

Sui dati sismici migrati dell'Offshore della Sicilia sono stati identificati due tipi principali di deformazioni

strutturali. Elementi a favore di entrambi questi tipi strutturali sono emersi dalle interpretazioni sismiche della sequenza clastica del Terziario e dalla configurazione della piattaforma marina stessa.

Tipo 1: Tettonica distensiva. Le faglie interessano l'orizzonte Messiniano e spesso danno come risultato gradini o riflessioni provenienti dal fondo marino. Queste faglie sono localizzate ai margini degli alti batimetrici, e potrebbero terminare in scollamenti di base. A causa della mancanza di riflettori sismici pre-Terziari, la configurazione dei piani di faglia al di sotto della sezione del Terziario è quanto mai dubbia.

Tipo 2: Tettonica di compressione. I ripiegamenti compressi sono in generale di bassa ampiezza e coinvolgono la sequenza clastica, scomparendo nella sequenza Plio-Pleistocene. Le osservazioni basate sulle relazioni di sezioni incrociate osservate su numerose linee, indicano che le faglie normali sono più recenti delle pieghe di compressione; tuttavia, entrambe sembrano essere state attive durante il Pliocene.

Sono state costruite carte sull'orizzonte dei carbonati di superficie usando sia i dati acquisiti con la tecnica wide aperture che con la sismica convenzionale. Tuttavia, la mancanza di un carattere sismico affidabile rende dubbio il valore di queste carte.

Potenzialità esplorativa

La presenza di rocce serbatoio, di rocce madri e rocce di chiusura è sconosciuta nella zona del permesso. La mancanza di pozzi profondi e di dati sismici sicuri rende difficile avanzare qualunque predizione sulla stratigrafia.

Altri aspetti negativi sono i seguenti: l'età recente delle strutture apparenti, la possibilità di metamorfismo così come è stata incontrata nel pozzo Ermione -1 e la scarsità di idrocarburi nelle rocce serbatoio del Mesozoico nel bacino di Trapani.

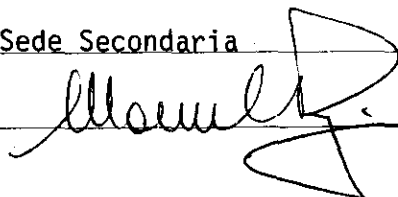
Conclusione

Nell'area del permesso di esplorazione G.R12.GP sono stati completati quattro anni di ricerche, elaborazioni e interpretazioni geologiche e geofisiche. Fino ad oggi non è stata identificata alcuna prosopettiva produttiva che possa essere contenuta nei limiti di un livello di rischio accettabile. Al momento non sono giustificabili ulteriori spese di esplorazione nell'area del permesso.

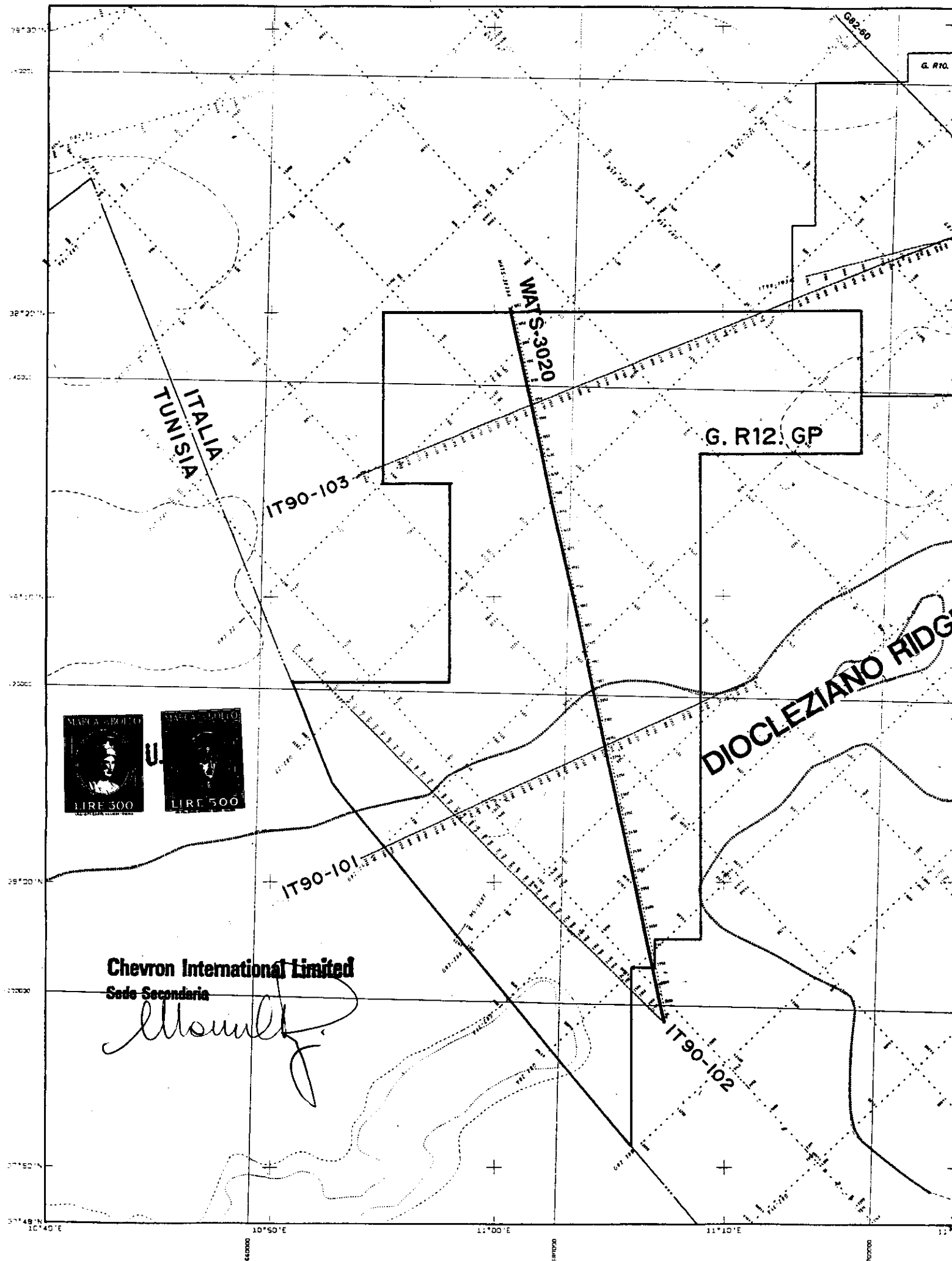
Roma, - 2 GIU. 1992

Chevron International Limited

Sede Secondaria

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M. M.', written over a large, stylized, abstract graphic element that resembles a signature or a logo.

All. n. 2 figure



Chevron International Limited
Sede Secondaria
Mouly

Fig. 1